



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio XII - Ambito territoriale per la provincia di Modena

**SEMINARIO PROVINCIALE
"PROGETTO LINGUA E LINEE GUIDA POSEIDON:
IMPLEMENTAZIONE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI ATTRAVERSO
I PERCORSI DEI PROGETTI NAZIONALI"**

**ELLE-EMERGENZA LINGUA
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

**MARTEDI 3 APRILE 2012
ORE 14,00-18,15
PRESSO LICEO MURATORI, V. CITTADELLA, 50 MODENA**

a cura di
Andreina Petrucci

DESTINATARI

- Docenti che insegnano lingua italiana nella SCUOLA PRIMARIA
- Docenti di lettere delle tre classi della SECONDARIA di I GRADO

MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

- Numerosi riscontri circa i livelli di criticità delle competenze degli allievi italiani nel campo degli apprendimenti di base, in primis lingua e matematica
- Rilevazioni sui livelli di apprendimento dei quindicenni (indagini Ocse-Pisa)
- Esiti della prova nazionale nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di I grado (legge 176/2007)
- prove INVALSI per la 2^a e 5^a classe della scuola primaria



OBIETTIVI



- Riflettere sulle difficoltà di comprensione del testo che si riscontrano fin dagli ultimi anni del primo ciclo
- Assicurare continuità nell'azione di ricerca, studio e formazione in vista del miglioramento degli apprendimenti di base
- Contribuire allo sviluppo delle competenze linguistiche dei nostri alunni

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Per realizzare queste **finalità estese e trasversali**, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.

(Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, Roma settembre 2007)



TEMPI



Il periodo di svolgimento delle iniziative è stato compreso tra il mese di **febbraio 2010** ed il mese di **novembre 2011**, in modo tale da accompagnare alcune precise azioni di forte interesse ed innovazione per le scuole:

- attuazione del *nuovo regolamento in materia di valutazione degli alunni*
- realizzazione delle prove Invalsi per le scuole primarie e secondarie di 1° grado
- preparazione *quarta prova d'esame - 3° anno di scuola secondaria di I grado*
- sperimentazione e monitoraggio delle *Indicazioni Nazionali (triennio 2009 - 2012)*.

SCANSIONE GRADUALE DEL PROGETTO/1

- selezione di 30 **formatori-tutor senior** di lingua italiana a livello regionale (hanno sostenuto le iniziative e hanno agito all'interno di un presidio "linguistico" provinciale) – febbraio 2010

SCANSIONE GRADUALE DEL PROGETTO/2

- individuazione in ogni istituzione scolastica di **docenti-tutor junior** (1 di scuola primaria e 2 di scuola secondaria di I grado per scuola o 3 per istituti comprensivi); opportunamente formati, sono stati incaricati, d'intesa con il rispettivo Dirigente Scolastico, di programmare e realizzare almeno 2 "eventi" di sensibilizzazione sulla didattica della lingua italiana all'interno del proprio istituto

SCANSIONE GRADUALE DEL PROGETTO/3-4

Organizzazione di 2 seminari a livello provinciale
(15 aprile e 25 maggio 2010) rivolti ai docenti tutor-junior su:

- sistemi di valutazione nazionali e internazionali: quadri normativi di riferimento Invalsi, Iea Pirls, Ocse Pisa
- prove, curriculum, didattica della comprensione del testo
- processi di lettura
- esempi di esperienze di didattica costruttivista

SCANSIONE GRADUALE DEL PROGETTO/5-6

- Gestione e organizzazione di seminari distrettuali rivolti ai docenti tutor junior per il “montaggio” delle azioni da svolgere nelle rispettive scuole.
 - Sintesi dei contenuti più significativi affrontati nei seminari precedenti
 - Possibili azioni operative
 - Lavoro di gruppo per individuare i processi sottesi ai quesiti di una prova Invalsi
 - Presentazione dei diari di bordo (contenuti, modalità di realizzazione dei due “eventi”, punti di forza, fragilità, azioni di miglioramento)

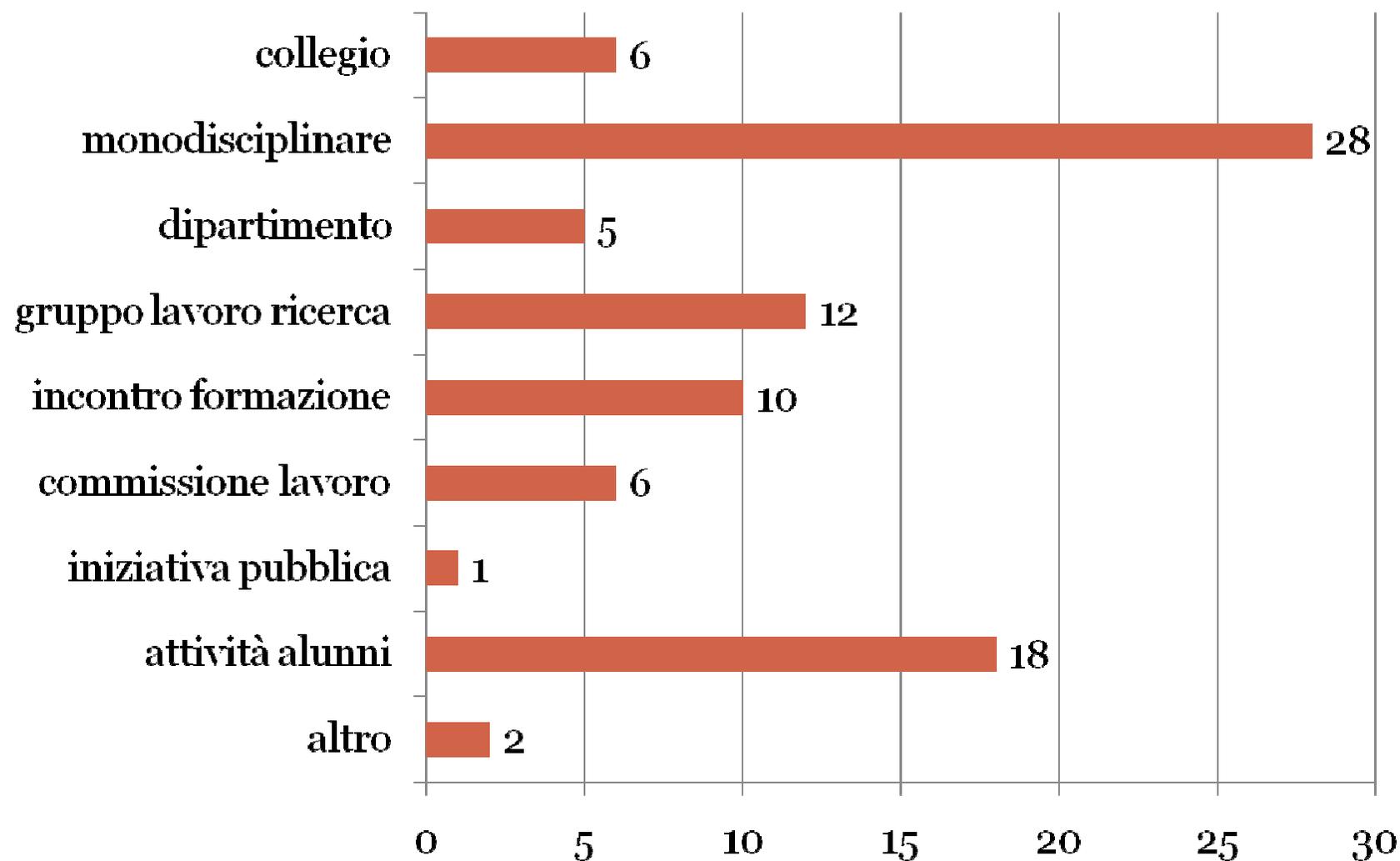
- attività coordinate dai tutor-junior all’interno di ogni singolo istituto
(autunno 2010)

SCANSIONE GRADUALE DEL PROGETTO/7-8

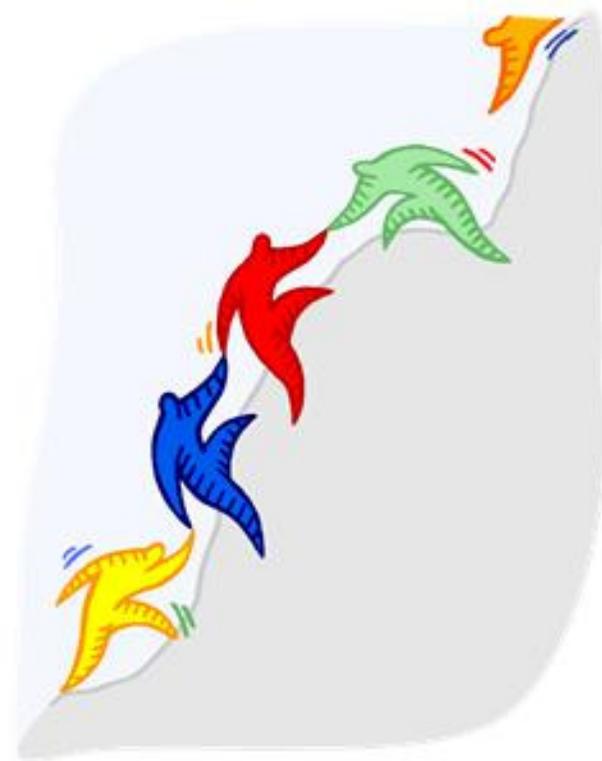
- seminario conclusivo provinciale
(18 maggio 2011)
 - Restituzione dati emersi dall'analisi dei diari di bordo
 - Presentazione di 4 esperienze a cura dei tutor junior
 - Confronto e formulazione ipotesi circa l'eventuale prosecuzione del progetto

- seminario conclusivo regionale:
"Dalla ricerca sulla valutazione alla ricerca sulla didattica"
(28 novembre 2011)

TIPOLOGIA DEGLI EVENTI realizzati nelle scuole



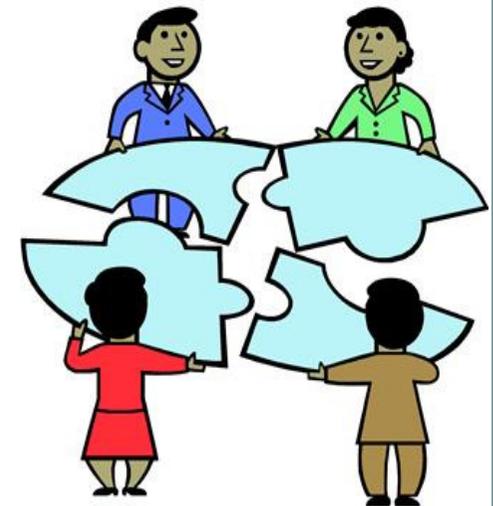
- Necessità di lavorare insieme
- Non agire in solitudine



Imparare non è solo un processo individuale.
La **dimensione comunitaria** dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

(Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, Roma settembre 2007)



SINERGIE ...

- Alcune scuole hanno integrato i lavori relativi al Progetto Elle con le attività/studi di commissioni e gruppi di lavoro già operanti.

Collaborazione con:

- commissione valutazione
- referente progetto Emma
- commissione continuità
- commissione curricolo e continuità

Continuità
trasversalità

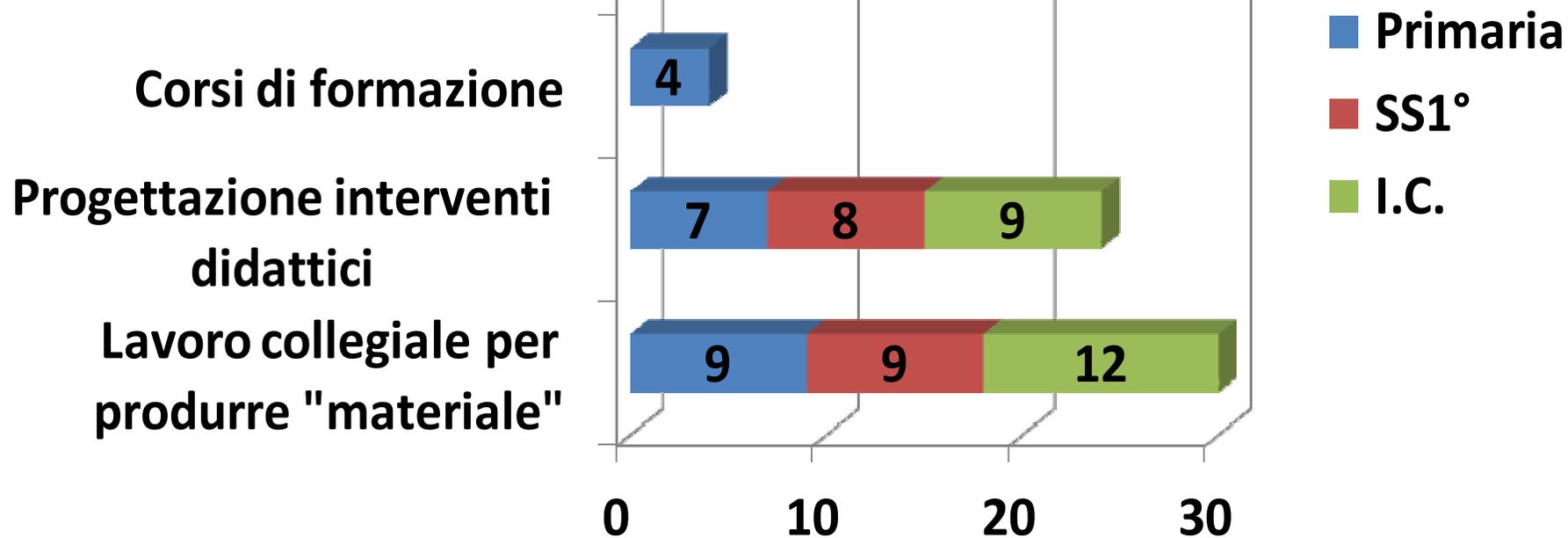
RIFLESSIONI SUGLI ESITI DELLE PROVE

- Molte scuole hanno analizzato i dati forniti dai report dell'Invalsi sull'esito delle prove di italiano somministrate nell'anno scolastico 2009/2010.
- Sono state fatte comparazioni dei valori di Circolo/Istituto con i dati nazionali, regionali e provinciali.
- Sono state fatte comparazioni interne al proprio Circolo/Istituto al fine di individuare i processi di comprensione da potenziare.

RIFLESSIONI SUL CURRICOLO

- In qualche scuola, i docenti hanno riscontrato (ribadito) la necessità di concordare in verticale il curricolo. In qualche caso è stato già intrapreso un percorso a tal fine.
- In alcuni istituti è stata effettuata una revisione delle programmazioni.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO



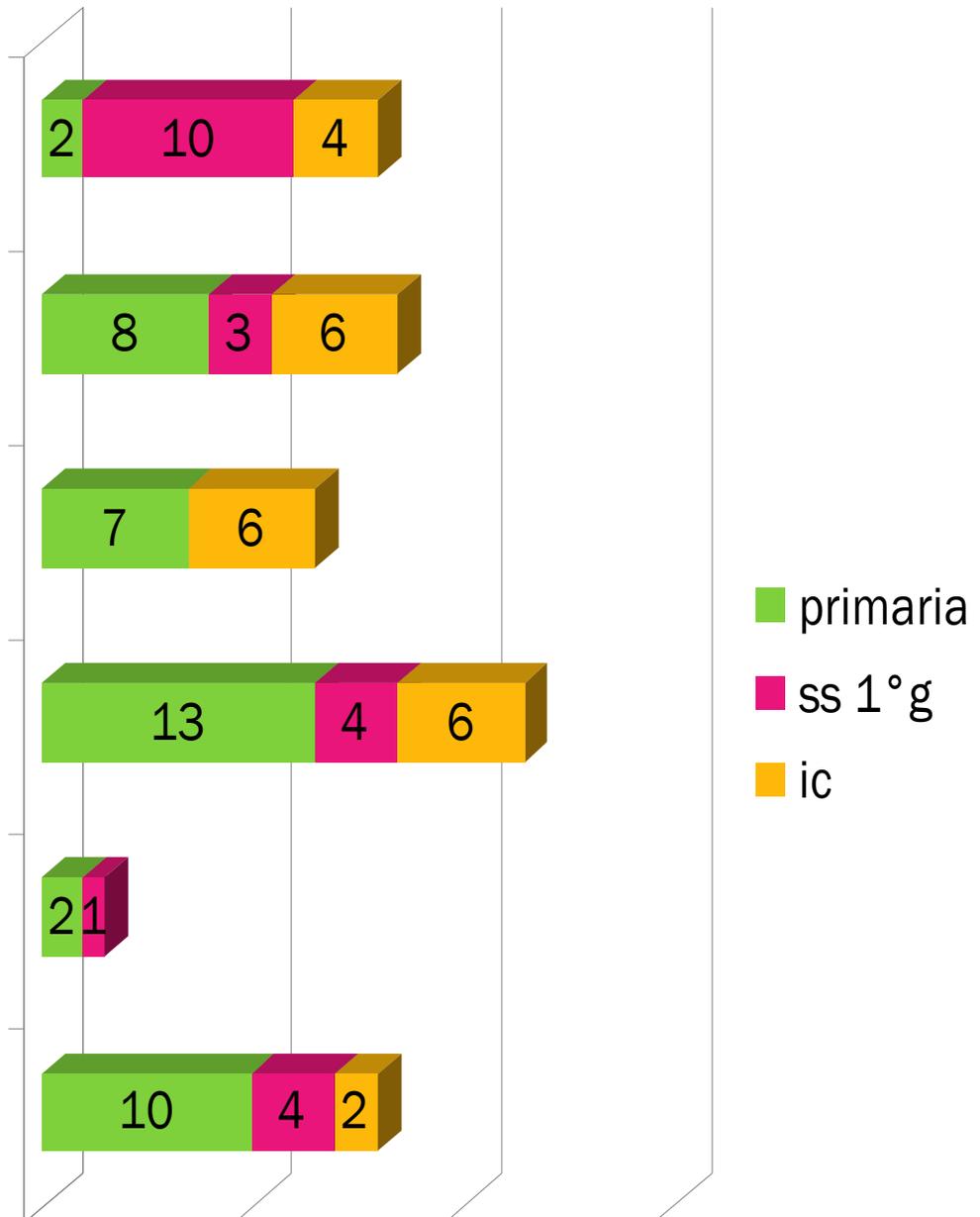
PUNTI DI FORZA

...RELATIVAMENTE AL PROGETTO
(le ricadute positive
sul lavoro degli insegnanti)



Su 60 diari

offerto strumenti per
"capire" meglio le Invalsi
suggerito pratiche didattiche
più adatte
aver favorito il confronto e
la condivisione
avere dato rilevanza alle
strategie e ai processi
utilità dei materiali
progetto come strumento
meta



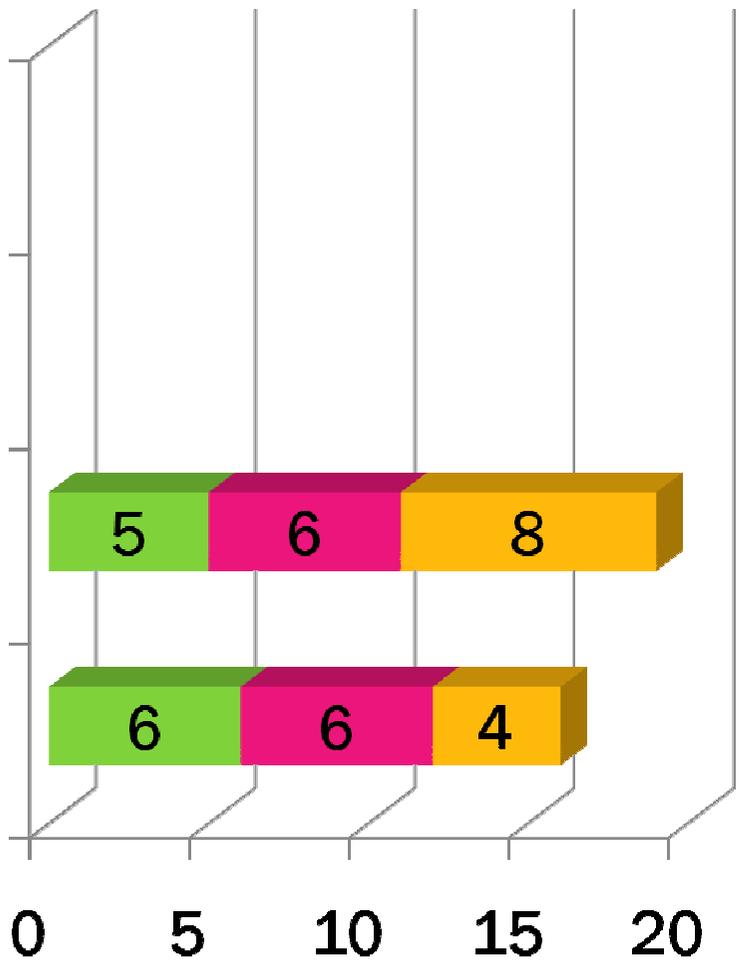
PUNTI DI FORZA

...RELATIVAMENTE AL LAVORO DEGLI
STUDENTI
(lavorano gli alunni ...)



Studenti più metacognitivi

Studenti più motivati



- Primaria
- SS1°
- I.C.

Su 20 diari

Esempi di risposte ricavate dai "diari di bordo"

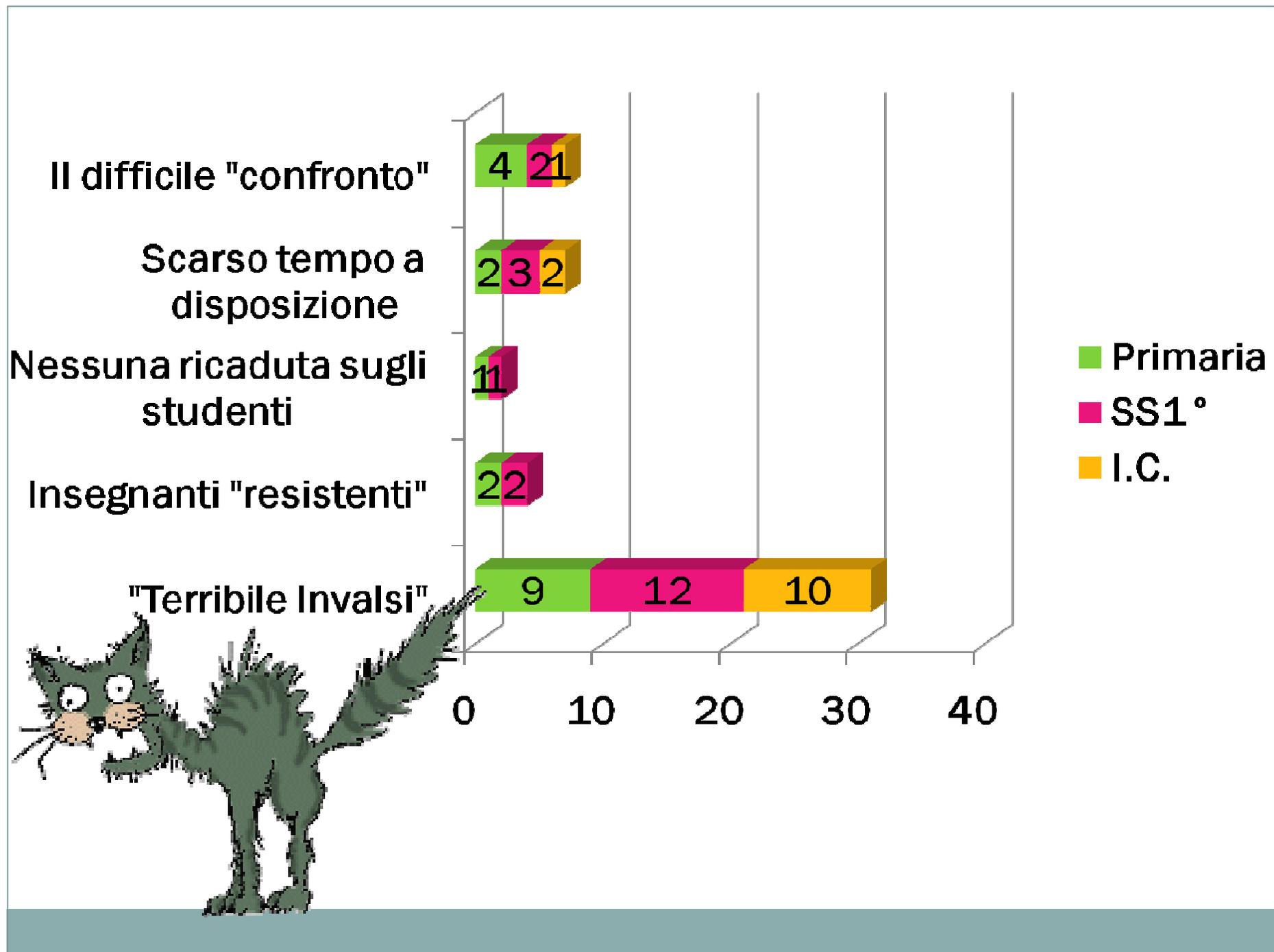
Studenti:

- Più attivi e interessati
- Più responsabili
- Consapevoli
- Più capaci di riflessione
- Hanno prodotto un pensiero più "articolato"
- Hanno dato risposte più "ponderate"
- Più strategici

ASPETTI PROBLEMATICI E CRITICI

... relativamente al lavoro degli
insegnanti





DAI DIARI DI BORDO:

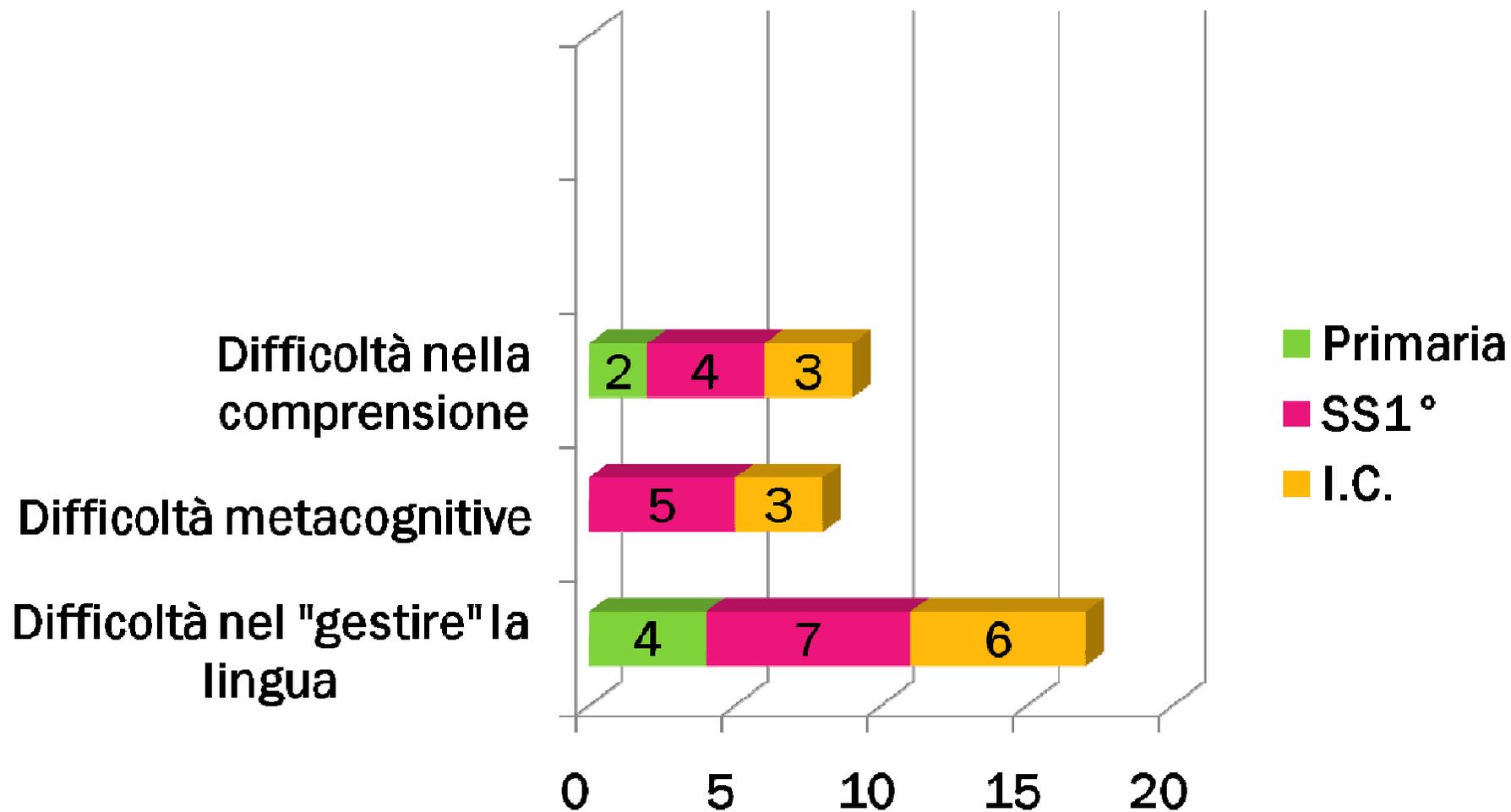
- Eccessiva difficoltà dei quesiti
- Testi troppo complessi
- Testi troppo lunghi
- Scarsa attenzione alle caratteristiche personali degli allievi (stranieri!)
- Quesiti di riflessione posti in maniera diversa rispetto a come vengono affrontati a scuola



ASPETTI PROBLEMATICI E CRITICI

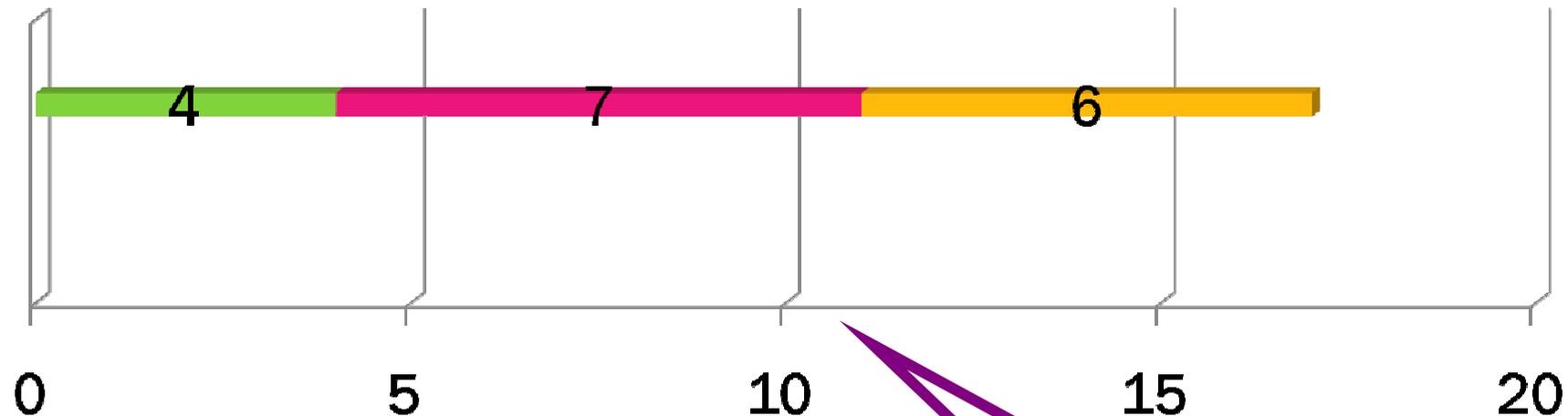
... relativamente agli studenti ...





Su 25 diari

DIFFICOLTÀ NEL GESTIRE LA LINGUA



Su 25 diari

- Scarsa conoscenza lessicale
- Significative lacune grammaticali
- Significative difficoltà di organizzazione logica

**DUNQUE ESISTE
UN'EMERGENZA LINGUA?
(questione aperta)**

“ Il progetto Elle dovrebbe esaminare in un’ottica più ampia l’apprendimento della lingua, non basandosi solo sulle Prove Invalsi” (I.C.)

... magari occupandosi della competenza grammaticale?

DUE PAROLE sulla

Grammatica



È fuori dubbio che nessuna riflessione grammaticale può sostituire la pratica dei testi e delle abilità linguistiche. Se si ritiene tuttavia che la riflessione debba avere un suo posto, non prioritario ma importante, accanto alle pratiche testuali, si pone il problema di armonizzare i due aspetti nella programmazione didattica.

La questione si può porre nei termini dell'alternativa tra

- occasionalità



- sistematicità



Alcuni sostengono che la grammatica possa essere significativa per gli allievi solo se scaturisce di volta in volta dalla pratica dei testi:

- dalla correzione di un errore,
- dall'osservazione dell'efficacia di una scelta stilistica in un testo letto.

Altri obiettano che, se la lingua è un sistema in cui “tutto si tiene”, un apprendimento significativo richieda un certo grado di sistematicità, che non può essere affidato alla frammentarietà delle occasioni.

*(La riflessione grammaticale nell'apprendimento delle lingue, Adriano Colombo, **Materiali Poseidon**, piattaforma Indire, Apprendimenti di Base 2007-2010)*

In termini di distribuzione nel tempo-scuola le alternative accennate sarebbero:

- brevi spiegazioni e commenti grammaticali nel corso di attività diverse
- "ore di grammatica", distribuite settimanalmente o a blocchi modulari
- brevi blocchi modulari ("finestre") da usare flessibilmente secondo le circostanze

SOLUZIONE INTERMEDIA?

□ Programmazione "a finestre":

le occasioni scaturite dalla pratica testuale vengono sfruttate per aprire percorsi di riflessione grammaticale brevi ma dotati di una propria compiutezza e tali da costruire progressivamente, per addizione, un sistema organico.

Grazie per la vostra attenzione!